

VITA CRISTIANA DI MAIORI

Iscritto in data 12.6.68 al n° 313 del Registro Stampa Periodica del Tribunale di Salerno - Sped. in abb. postale legge 549/95 art. 2, comma 27 - Sa
Direttore Responsabile: *Nastri Antonio* - Proprietario: *Taiani Vincenzo* - Editore: Associazione 'Chiesa per l'uomo', sal. Episcopio - Amalfi (Sa)



PERIODICO DELLA COMUNITÀ ECCLESIALE DI MAIORI

N. 9 - 10
settembre - ottobre 2010
Anno LII

*In caso di mancato recapito si prega di restituire
al mittente che si impegna a pagare la tassa dovuta*

CENTO ANNI DA UN AVVENIMENTO: 1910 – 24 OTTOBRE – 2010

di Don Nicola Mammato

Dopo l'alluvione del 1899 la costiera fu sconvolta, la notte del lunedì 24 ottobre 1910, da un altro cataclisma, che causò circa duecento morti. Cetara pianse 120 morti, 50 Erchie, 4 Amalfi, 4 Minori e 6 Maiori, cioè: Di Landro Antonia di anni 76 e Apicella Filomena di anni 12 in Via Cecere, Proto Angelo di anni 26, Cioffi Carmela di anni 24, Proto Carmela di anni 3, e Proto Giuseppe di anni 8 in Via Casa Imperato. I danni a Maiori furono nel rione Casa Imperato e a San Francesco. Nella mattinata avvenne il crollo della Chiesa della Madonna delle Grazie a causa di una frana. Dopo questo disastro molti capi famiglia emigrarono in America a trovare fortuna.

Il Parroco, Canonico Don Michele Apicella, non riusciva a trovare una sicurezza per iniziare la ricostruzione della Chiesa. Lo stesso ha lasciato scritto nei registri della Parrocchia "... le macerie



raggiungevano l'altezza di 3 metri. Ma la nostra Madre Celeste benché avesse permesso una tanta disgrazia, non ci aveva abbandonato. Ed ecco, nel maggio 1911, l'Ecc.mo Mons. Angelo Maria Dolci, assume il governo Spirituale di questa illustre Archidiocesi Amalfitana, dopo un periodo di sede vacante, ed appena informato della grave iattura incolta a questo popolo, promette il suo valido soccorso per la sollecita ricostruzione della Chiesa. Nel mese di Luglio, egli annuncia al Parroco che questo suo soccorso non sarebbe stato inferiore alle 5000 lire ... e tale annuncio destò il già forte coraggio del Parroco che risolse di affrontare ogni sacrificio pur di edificare la Chiesa. Il primo lavoro, purtroppo rilevante, che bisognava compiere era lo sgombero delle macerie, e fu compiuto, per la massima parte, nei giorni festivi, gratuitamente dai fedeli non solo della Parrocchia, ma anche di Maiori ed altri villaggi". Le offerte dei maioresi, dei fedeli di altri paesi, del Comune di Maiori, dell'amministrazione Provinciale di Salerno, dell'Economato Generale di Napoli, oltre al debito contratto dal Parroco di 12 mila lire, raggiunsero la cifra preventivata di oltre 30 mila lire.

"Nel giorno 20 agosto 1911 Mons. Dolci venne a benedire la prima pietra e con nobile discorso di circostanza, tutto amore e pietà, destò nel popolo, che numeroso e festoso assisteva alla bella funzione, il più grande entusiasmo. E i lavori, furono proseguiti con grande alacrità, quando nel giugno 1912 si pubblicò che il trenta di quel mese sarebbe stata benedetta ed aperta al culto divino la nuova Chiesa, nessuno poteva trattenerne la più grande meraviglia. Accolto da un popolo festante e giulivo, Mons. Dolci venne per la Solenne Benedizione del nuovo tempio della Madonna delle Grazie, e nelle ore pomeridiane, dopo una solenne processione, la bella e taumaturga immagine di Maria entrò per la prima volta nella nuova reggia per accogliere ai suoi piedi i suoi figli devoti, e dispensargli a larga mano i celesti favori".

Da ricordare ai posteri l'opera gratuita prestata dall'Ing. Achille Saggese di Napoli e dall'Avv. Gerardo Antinolfi, che guidò il Parroco nell'ardua impresa. Il Cav. Raffaele Camera fece costruire a sue spese la nicchia di marmo. Il Sig. Gaetano Proto offrì l'Altare Maggiore. I Sigg. Luigi, Francesco e Vincenzo Falcone e il Sig. Benedetto Baldi donarono gli altari laterali. Il Sig. Acampora Nicola offrì il pulpito marmoreo. Ogni anno la comunità ha ricordato l'avvenimento con preghiere e suppliche. Ancora oggi la Madre delle Grazie raccoglie i suoi figli e li incoraggia a superare i momenti difficili di calamità, di malattie, di furti, e di tante sofferenze.

"PASSEGGIANDO PER LE CHIESE DI MAIORI" di Danilo Mansi, sacerdote

Anche quest'anno si è svolta, in preparazione alla festa del 15 agosto, l'XI edizione di "Passeggiando per le chiese di Maiori" centro e frazioni: un percorso alla riscoperta dei luoghi di fede, cultura e tradizione. I partecipanti, infatti, hanno avuto modo di contemplare più da vicino l'immenso patrimonio artistico, che arricchisce le nostre chiese, e di assaporare anche i prodotti tipici della nostra terra. Come per lo scorso anno, in cui abbiamo voluto ricordare il compianto Maestro Vittorio Acabbo, la manifestazione è stata dedicata ad altri due pittori della scuola di Maiori: Gaetano Conforti e Nicoletti Manfredi, in occasione del restauro del "panno" o, meglio, "quadro" della Vergine Assunta in cielo, che veniva innalzato, nei tempi passati, il 5 agosto al Corso Regina e da loro realizzato nel 1958.

L'evento, organizzato dal "Savio Club", è stato sostenuto dalla collaborazione della Parrocchia S. Maria a Mare, delle Parrocchie dei Villaggi, delle chiesette di Maiori, dei Circoli A.N.S.P.I. di Maiori, dal Museo "don Clemente Confalone" e dal contributo del Comune e dell'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Maiori. Infine, hanno offerto il loro contributo la ditta di liquori "Tentazioni" di G. Giordano e "Costiera Cactus" di Socci-Ruggiero- Mansi.

Ai partecipanti e a quanti hanno permesso l'evento con la loro preziosa collaborazione va il nostro più sentito ringraziamento e un arrivederci all'anno prossimo con la realizzazione di altri appuntamenti spirituali e culturali.

**UNA FESTA TUTTA... D'ORO DEL PATROCINIO
DI S. MARIA A MARE**

NELLA SOLENNITA' DELL'ASSUNTA

di *Andrea Macchiarola, architetto e direttore del Museo*



Al termine della celebrazione della festa Patronale possiamo con grande gioia, anche quest'anno, dividerne i momenti salienti. Come da tradizione, il 15 luglio è cominciato il mese di preparazione alla festa, che ha registrato un notevole afflusso di devoti alla s. Messa delle sette del mattino e dei rosarianti del canto del rosario popolare nelle varie chiese e nei rioni. L'alzata del Quadro alle

diciotto del 5 agosto ha dato inizio alla Novena. Bella ed importante novità di quest'anno è stato il restauro del Quadro, che Gaetano Conforti e Manfredi Nicoletti realizzarono nel 1958 in sostituzione di quello di Gaetano Capone deteriorato dall'alluvione del 1954. Purtroppo quest'opera, anche se ritornata al suo antico splendore, non si è potuta issare, come sperato, al Corso Regina il giorno 5, onde evitare traumi alla tela, ma è rimasta esposta in Collegiata nella cappella della "Fuga in Egitto" detta del "Cerasiello", per tutto il mese di agosto.

In proposito si coglie l'occasione per lanciare un appello a coloro che volessero collaborare con un contributo alle spese dell'opera di restauro effettuata. Frattanto da questo bollettino si ringraziano quanti hanno già dato la loro offerta. Non è possibile ringraziare tutti nominativamente. Ma almeno sia consentito di ringraziare il Comune, che si è reso presente con un'offerta nella passata Amministrazione, il Rotary Club della Costiera Amalfitana, il comitato del cimitero, che già aveva contribuito alle spese per la cappella dei sacerdoti, il piccolo e singolare comitato della chiesetta di S. Rocco.

Domenica otto agosto si è svolta una manifestazione in Collegiata per celebrare l'evento con l'intervento del dott. Luigi De Stefano e della restauratrice Quirina Martone. Essi hanno sottolineato la valenza storica artistica e gli aspetti di tradizione del "Quadro" nonché quelli strettamente tecnici relativi al restauro.

Altra particolarità di questa festa da ricordare è quella della benedizione del nuovo calice in oro donato alla Collegiata il 13 agosto, giorno della memoria dell'Incoronazione della statua di S. Maria a Mare durante la celebrazione del Pontificale Solenne presieduto da Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Vincenzo Apicella, Vescovo di Velletri-Segni, maiorese e concelebrato con tutti i sacerdoti maioresi. Il rito della benedizione è stato espletato infatti subito dopo la S. Cresima, prima dell'offerterio. Tale calice, corredato di relativa patena, si è ottenuto grazie alla fusione dell'oro donato alla Madonna ed è stato realizzato dall'artista Gelardi di Palermo, sul modello di un calice del 1799 appartenente alla Chiesa di S. Pietro Apostolo in Cetara. Le spese di realizzazione sono state sostenute dai Cavalieri del S. Sepolcro di Gerusalemme di Maiori. Il calice è stato utilizzato in tutte le ss. Messe del giorno della festa dell'Assunta.

Le novità sono proseguite il giorno 14, quando, dopo l'esposizione della statua dell'Assunta ed il percorso processionale, che l'ha portata sul sagrato della Collegiata dopo essere uscita solennemente dalla Cappella del SS.mo Sacramento, la venerata effigie è stata fregiata di un bouquet di fiori in oro. La benedizione e la sostituzione del nuovo "Fiore" è stata officiata dal nostro Parroco don Vincenzo Taiani alla presenza dei sacerdoti di Maiori. Il "Fiore" è stato ottenuto con il rimanente oro delle varie fusioni, che hanno permesso, nel giro di un anno, di realizzare le corone all'Assunta e al Bambino Gesù ed il suddetto calice. Come già si è avuto modo di esporre su questo bollettino un anno fa circa, la materia prima di tali opere è stata ricavata dalla

fusione di tutto quell'oro raccolto negli ultimi sessanta anni. Si coglie la felice e gradita circostanza per ribadire che tale trasformazione non è stata una alienazione degli oggetti di oro, ma solo una loro trasformazione e fusione, il cui procedimento è iniziato solo allorché si è ottenuto il permesso dell'Arcivescovo. In ogni caso, comunque, è stato conservato l'oro antico, che una volta veniva posto sulla statua dell'Assunta e che continua ad ornare ancora oggi il vestito della venerata statua.

Il nuovo bouquet è copia di quello antico in argento. L'opera di fusione e di trasformazione è della ditta Silvestri di Napoli ed è stata finanziata da anonimi benefattori, che hanno inteso uniformarsi al lodevole anonimato di chi ha finanziato la stessa, l'anno scorso, la stessa opera per il tramite della stessa ditta le corone d'oro della statua dell'Assunta e del Bambin Gesù. Per loro un particolare ringraziamento ed una preghiera.

Grazie alla notevole affluenza di fedeli alle celebrazioni e processioni abbiamo vissuto un sentito e condiviso momento di festa e di unione alla nostra "Mamma Celeste".



**UNA FESTA MOLTO SPECIALE
DI S. GIACOMO APOSTOLO,
NELL'ANNO GIUBILARE DEL SANTO**

di *Marcello Crivelli*

Anche quest'anno, si sono svolti con grande fede e devozione i Festeggiamenti in onore di S. Giacomo Apostolo. La festa ha assunto un significato particolare, vista la felice ricorrenza dell'Anno Giubilare dedicato al Santo, il quale viene indetto ogni qual volta la Festa liturgica dell'Apostolo capita di Domenica.

Il tutto è iniziato il 25 giugno. Si è addirittura organizzato un Mese in preparazione alla Festa, la quale ha visto uno dei suoi momenti più emozionanti il 29 giugno, quando la statua dell'Apostolo S. Pietro è stata accolta solennemente nella Chiesa di S. Giacomo per una breve sosta di preghiera.

Il 22 luglio, con l'inizio del Triduo e la celebrazione della S. Messa, si è dato il via ai festeggiamenti veri e propri; il giorno 23 luglio si è svolta un'Adorazione Eucaristica serale fino a mezzanotte, che ha visto una massiccia partecipazione di fedeli, vogliosi di pregare e lodare Gesù Eucarestia in compagnia di S. Giacomo.

Il 24 luglio, vigilia della Festa, a sera, è stato celebrato il Rito del Lucernario con l'Annunzio della Festa e la S. Messa, a cui ha fatto seguito una serata musicale in Piazza.

Il giorno festivo del 25 luglio ha visto la celebrazione di due S. Messe: una al mattino, animata dal Coro della Parrocchia di S. Maria del Principio di Pontepignano, e la seconda a sera, cui ha fatto seguito la solenne, ordinata, devota e commossa processione per le vie cittadine, con la partecipazione dei portatori della statua di S. Pietro, oltre a quelli di S. Giacomo, e delle Arciconfraternite dell'Orazione e Morte di Maiori e del SS.mo Sacramento di Minori. La processione, in occasione dell'Anno Giubilare, si è prolungata fino alla Chiesa di S. Pietro in Posula, dove la statua di S. Giacomo ha così ricambiato la visita dell'Apostolo Pietro: gesto, questo, che ha rafforzato, nella nostra Comunità Ecclesiale, il forte attaccamento e una vera devozione del popolo maiorese verso questi due Apostoli, discepoli del Maestro e instancabili predicatori della Suo Vangelo. La serata festiva si è conclusa con un ricco programma sinfonico, eseguito dal Complesso Bandistico "Città di Minori", e da un breve spettacolo pirotecnico. Un ringraziamento particolare va ai Parroci, all'Arciconfraternita dell'Orazione e Morte, al Coro "Deus Caritas Est", che ha animato le liturgie, e a tutti coloro, che hanno contribuito in un modo o nell'altro alla buona riuscita della Festa.

**UNA LEZIONE INFINITA
TRAINNOVAZIONE E TRADIZIONE POPOLARE**

Il racconto dell'intervento di restauro del "quadro" dell'Assunzione della Madonna di Conforti-Nicoletti di Vittorio Martone



Come una lezione infinita, che si svolge in tutte le ore, sono le tradizioni a influire in larga parte sulla struttura di quella cosa complessa e, fortunatamente, in continua

trasformazione, che chiamiamo l'identità di un popolo. La caratteristica di una tradizione è quella di affondare le proprie radici in un passato antico, spesso ancestrale, e legare la nostra realtà alla storia di un mondo diverso da quello in cui ci troviamo, aiutandoci a imparare come si vive in relazione con qualcosa di lontano da noi e che pure di noi stessi costituisce una parte importante.

La storia di Maiori non fa eccezione rispetto a queste "regole". Da tempo immemore le estati di questa cittadina si arricchiscono, ad agosto, delle celebrazioni legate al culto di Santa Maria a Mare. Celebrazioni che ricordano il ritrovamento di una statua in mare, al largo delle coste del paese, che ha dato vita a un culto particolarissimo e molto sentito. Parte di questo culto è legata all'esposizione annuale, a partire dal cinque di agosto, di un quadro sul Corso Reginna, strada centrale del paese. L'opera ha una storia che risale alla fine dell'Ottocento: fu allora che venne realizzato il primo esemplare di questo "panno" da Gaetano Capone, caposcuola del movimento dei costaioli, che per raffigurare l'ascensione di Maria in cielo si ispirò all'Assunta del Tiziano. Nel 1954 l'opera di Capone venne distrutta dall'alluvione e il quadro fu pertanto rifatto quattro anni dopo da Gaetano Conforti e Manfredi Nicoletti, artefici di quello che oggi è considerato uno dei panni più belli e pregevoli della costiera amalfitana.

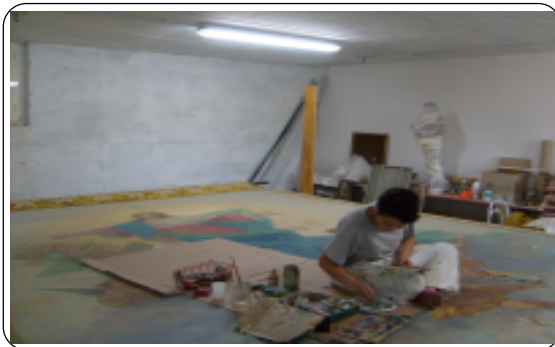
L'annuale esposizione del panno per le celebrazioni del 2010 si è arricchita però di una particolarità: come tutte le tradizioni, che per sopravvivere hanno bisogno di rinnovarsi, tradendo parte della loro originalità per meglio collegarsi al presente e preservare la funzione di ponte con il passato, anche lo storico quadro della Madonna maiorese ha necessitato infatti di un profondo intervento di restauro, realizzato dalla giovane restauratrice Quirina Martone, che restituisse ai cittadini maioresi l'originale composizione del dipinto preservandolo dalle ingiurie del tempo.

L'opera, della grandezza di 3,63 metri per 5,18, si presentava in condizioni catastrofiche non solo per la cattiva conservazione, ma anche per un precedente intervento molto invasivo che, a detta dell'autrice dell'intervento che qui raccontiamo, "non aveva rispettato i criteri etici e conservativi del restauro". L'intero pannello aveva infatti perduto la brillantezza originaria dei colori a causa di uno strato di vernice cerosa che, invecchiando, era ingiallita, dando una leggibilità dell'opera poco chiara e rendendo il supporto stesso molto rigido. Proprio questa rigidità, unita alla prassi di avvolgimento su se stesso del dipinto, aveva provocato ulteriori danni, quali crepe e cadute di colore. "A causa di questa problematica situazione iniziale - racconta la restauratrice Quirina Martone - ho dovuto mettere in piedi una serie di interventi certosini per evitare perdite dell'opera originale. L'idea alla base dell'intervento di restauro è stata dunque quella di restituire l'originale cromia del dipinto intervenendo contemporaneamente, e in maniera radicale, anche sulla sua struttura".

Proprio tra gli interventi connessi al ripristino della struttura

del panno è possibile elencare l'eliminazione delle numerose toppe (n°180), che avevano coperto l'originale tessuto pittorico e la sostituzione della frangia originaria del dipinto, realizzata con corda marinara, che, a causa degli irreparabili danni inferti dal tempo e dalla cattiva conservazione, è stata sacrificata e sostituita con una nuova frangia realizzata a mano filo per filo. A ciò vanno poi aggiunti gli interventi finalizzati a nascondere, con paziente opera di ritocco a mano, le cuciture e i residui di colla derivati dalla ricostruzione del tessuto, nonché l'inserimento, nella parte superiore dell'opera, di decorazioni di velluto in seta in sostituzione alla vecchia tela di nessun pregio: "Riconosco - sottolinea la restauratrice - che l'intervento su quest'opera ha rappresentato una bellissima esperienza, non solo per la sfida alle difficoltà tecniche, che il lavoro presentava, ma anche perché, date le mie origini maioresi, sapevo di trovarmi a lavorare su un pezzo della storia della mia famiglia e di un paese a cui sono profondamente legata".

Un legame ad una terra e alla sua storia, che accomuna ai sentimenti espressi dall'autrice del restauro anche lo scrittore del presente articolo, la cui omonimia con Quirina è giustificata dall'essere legati da un rapporto di familiarità. Proprio per questo motivo chi scrive non può permettersi, per ovvi motivi di imparzialità, di esprimere un giudizio sul risultato dell'intervento restaurativo. Il giudizio su come un pezzo di storia del paese sia stato recuperato e restituito bisogna lasciarlo invece, come è più giusto che sia, ai cittadini, che di quest'opera continueranno a fruire nel tempo, fino a quando le antiche tradizioni troveranno persone capaci di rinnovarle e trasmetterle.



LAVORI DI COMPLETAMENTO AL MUSEO

di *Andrea Macchiarola*

A dieci anni di distanza dall'inaugurazione del Museo di Arte Sacra Don Clemente Confalone, proseguono le attività di valorizzazione del patrimonio artistico della nostra Collegiata. Quest'anno, grazie ad un contributo stanziato dalla Regione Campania, abbiamo potuto realizzare il completamento dei locali al piano inferiore con relativa pavimentazione del terrazzo - giardino. Un ringraziamento particolare va a chi ha contribuito a vario titolo alla realizzazione dei lavori ed in modo speciale ai volontari e all'Arch. Antonio Dell'Isola che ha prestato la sua opera gratuitamente.

ANGOLO DEGLI AVVISI SETTIMANALI

- Ogni giovedì: in S. Giacomo:** 18-19 (settembre) o 17-18 (ottobre): ora di Adorazione Eucaristica, cui seguono S. Messa e, poi, Confessioni.
- Al Cimitero: al 1° venerdì del mese di settembre:** alle ore 17.00 e poi **ogni venerdì di ottobre** alle ore 16.00: celebrazione della **S. Messa** in suffragio per tutti i defunti della comunità ecclesiale.
- Ogni venerdì: 1. - in S. Giacomo: ore 19 (settembre) o ore 18 (ottobre):** S. Messa, cui seguono le Confessioni; **2. - in S. Giacomo: in ottobre: ore 20.00: LECTIO DIVINA: meditazione e riflessione sul vangelo della domenica: 3. - nella Chiesa di S. Francesco:** ore 18-19: Confessioni.
- Chiesa Collegiata Parrocchia Santuario S. Maria a Mare:** apertura feriale e festiva: mattino: 8.30-12; pomeriggio: 17-20 (settembre), 16-19 (ottobre); Tel.: 089/877090; 339.5800544
- Chiesa di S. Francesco:** apertura feriale e festiva: mattino: 7-12; pomeriggio: 17-20. Telefax.: 089/877053; Fax: 089/8541963; cell. 339/5818108

MAIORI: UNA COMUNITA' ECCLESIALE ACCOGLIENTE

a cura del *Cammino Neocatecumenale*

Si è appena conclusa nel migliore dei modi la prima esperienza di accoglienza dei bambini ucraini di Vinita, giunti nel nostro paese a culmine di anni di proficui contatti con la loro parrocchia di provenienza. Infatti, nell'ambito della propria attività pastorale ed in spirito missionario, la Parrocchia S. Maria a Mare di Maiori ha avviato da alcuni anni rapporti con la Parrocchia di Vinita. Come noto a tutti i maioresi, da alcuni anni sono state organizzate numerose raccolte di generi di prima necessità e di vestiario, nonché di giocattoli per la ricorrenza del Natale.

L'intensificarsi dei rapporti ha portato ad un ulteriore e significativo passo. La Parrocchia di S. Maria a Mare veniva infatti informata di un'effettiva necessità, derivante dalle precarie condizioni di salute di alcuni bambini di Vinita, tra cui vi sono bambini affetti da patologie riconducibili agli effetti delle radiazioni irradiate con l'incidente di Chernobyl, avvenuto nel lontano 1986. Questi bambini in particolare necessitavano di periodi di soggiorno in località lontane dai luoghi di origine e poste nelle vicinanze del mare. La Parrocchia di Maiori ha aderito a tale richiesta e si è resa disponibile ad accogliere per motivi umanitari nove bambini provenienti dalla Parrocchia di Vinita. Si rendeva necessario organizzare il viaggio di andata e ritorno, ottenere i passaporti ed i visti per l'espatrio.

Per il soggiorno dei piccoli ospiti spontanea ed abbondante è stata la disponibilità di numerose famiglie della nostra Maiori, nell'accogliere i bambini provenienti dall'Ukraina, le quali non hanno avuto remore nell'affrontare le spese necessarie per garantire la loro permanenza nel nostro paese per tutta la durata del soggiorno.

Di assoluto rilievo inoltre il contributo offerto dal Miniclub estivo della Reghinna Animation, che si rendeva disponibile ad accogliere i bambini nelle attività associative, a titolo esclusivamente gratuito, per tutta la loro permanenza a Maiori, aiutando in tal modo le stesse famiglie ospitanti a tenere impegnati i bambini per quasi tutte le giornate del soggiorno. Importante altresì il contributo economico offerto dal Comune di Maiori, che ha versato la somma di 2.000,00 euro, con cui veniva sostenuta una parte delle spese di viaggio. I bambini, di nome Katia, Viktor, Vladik, Nazar, Sofica, Jana, Irina, Bogdan, Alina, giungevano a Maiori il 27 giugno, e venivano accolti dalle rispettive famiglie di "adozione", con grande entusiasmo. La domenica successiva, il giorno 4 luglio, i bambini venivano accolti ufficialmente nella nostra Comunità Parrocchiale, durante la s. Messa celebrata alle ore 10.30 presso l'Insigne Collegiata di S. Maria a Mare, ove i bambini venivano affidati alla Madonna per il prosieguo della loro permanenza.

Alle prime iniziali incomprensioni si sono succedute numerose occasioni di migliore comprensione, incontro e svago, in cui i bambini, nelle case delle famiglie ospitanti, e tra mare, giochi, lungomare e spettacoli vari offerti nel nostro paese durante i mesi estivi, si sono sentiti circondati da affetto sincero.

Due mesi volati via, in un batter d'occhio. E con essi, anche i nostri piccoli ospiti dovevano partire per tornare nel loro Paese. Nella mattinata di lunedì 23 agosto, i bambini ripartivano alla volta di Vinita. Insomma, due mesi di non poche difficoltà, ma di notevoli frutti morali, con cui i maioresi ed i piccoli ucraini si sono vicendevolmente arricchiti, soprattutto nello scambio di affetto e generosità. Ed infatti, tale iniziativa ha rappresentato un'affermazione concreta dei principi della morale cattolica e dalle Convenzioni internazionali. L'accoglienza dei bambini ha contribuito notevolmente a rinsaldare i legami di amicizia tra la nostra cittadina e la lontana Vinita, ed ha affermato nel Mondo l'immagine di Maiori quale paese dell'accoglienza e della solidarietà. Un'esperienza di notevole rilievo spirituale, un'opportunità come poche per crescere, tutti insieme, in fede, speranza e carità. Ringraziamo il nostro parroco Don Vincenzo Taiani e tutti quelli che si sono prodigati alla realizzazione di questo progetto. Ma ringraziamo soprattutto nostro Signore e la Divina Provvidenza, che hanno permesso tutto questo. Grazie a tutti.

ORARIO Ss. MESSE settembre-ottobre

FERIALE: Collegiata: ore 19 (settembre) ore 18 (ottobre); **Chiesa Suore Domenicane:** 7.30; **S. Francesco:** 8-19

PREFESTIVO: Collegiata: ore 19 (settembre); ore 18 (ottobre) - **S. Francesco:** ore 19

FESTIVO: Collegiata: ore 10.30-19.00 (settembre) ore 18 (ottobre) - **S. Francesco:** ore 9.30-11-19 - **S. Giacomo:** ore 12.00 - **S. Pietro:** ore 9.30 - **S. Maria delle Grazie:** ore 11.00 - **S. M. del Principio** ore 10.30 - **S. Martino:** ore 9.30.

HANNO CELEBRATO, NEL BATTESIMO, IL DONO DELLA FEDE:

1. **Vincenzo Carotenuto** di Giuseppe e di Francesca Santelia
2. **Maria Amatruda** di Michele e di Antonella Fenza
3. **Federica Cammarota** di Salvatore e di Rosanna Amato
4. **Rosaria Palumbo** di Rosario e di Chiara Marciano

HANNO CELEBRATO, NELLA CRESIMA, IL DONO DELLO SPIRITO SANTO nella Collegiata S. Maria a Mare, venerdì 13 agosto 2010:

Marco di Martino, Cristiana e Daniele Pirolo, Margherita Buonocore, Roberta Guadagno, Paola D'Urso, Roberta De Rosa, Alfonso Di Bianco, Antonio Mangieri, Marco Della Pietra, Rossella De Riso, Maria Anna Di Martino, Maria Grabiella Di Lieto, Claudia Della Spina, Giammarco Russo, Assunta Ferrara, Pierpaolo Civale, Martina Cioffi, Fabio Angiolella, Benedetto Romano, Vincenzo Buonocore.

HANNO CELEBRATO, NEL MATRIMONIO, IL DONO DELL'AMORE:

1. **Martin Healy Giarret e Bridget Walsh Cairiona**
2. **Gerardo Castellano e Valentina Inserra**
3. **Enzo Speciale e Giovanna Toce**
4. **Francesco L'Erario e Paola Saporito**
5. **Davide Russo e Maria De Luca**

HANNO CELEBRATO, CON LA MORTE, LA LORO NASCITA AL CIELO:

1. **Giovanni Apicella**, coniuge di Assunta Santelia, di anni 81
2. **Raffaella Franco**, nubile, di anni 92
3. **Elvira Barletta**, vedova di Pasquale Cubiciotti, di anni 96.
4. **Gaetano Civale**, coniuge di Maria Sammarco, di anni 97
5. **Antonio D'Amato**, vedovo di Alfonsina Civale, di anni 78
6. **Caterina Capone**, nubile, di anni 89
7. **Alfonso Cuomo**, coniuge di Rita De Bartolomei, di anni 80
8. **Raffaele Di Bianco**, coniuge di Rosaria Cioffi, di anni 47
9. **Vincenzo Scannapieco**, coniuge di Anna Esposito, di anni 55

FESTIVITÀ E RICORRENZE DI SETTEMBRE

Domenica 5: Ss. Messe ore 10.30 e 19.00 con l'esposizione della Statua della Madonna Avvocata.

Mercoledì 8: 202° anniversario della traslazione della Statua della Madonna Avvocata dal Monte Falesio alla Collegiata: ss. Messe: ore 9.00 e 19.00 con processione per il Corso.

Venerdì 10: accoglienza della Statua restaurata della Madonna di Porto Salvo a Cetara con s. Messa alle ore 19.00.

Sabato 11: partenza della Statua della Madonna di Porto Salvo da Cetara via mare alle ore 18 e accoglienza al Porto di Maiori alle ore 18.30 con processione e s. Messa in S. Giacomo alle ore 19.

Domenica 12: Memoria della Madonna di Porto Salvo. In S. Giacomo: ss. Messe alle ore 12.00 e 20.30.

Lunedì 13 e martedì 14: nella Cappella dell'Addolorata: ore 19: celebrazione liturgica in preparazione alla Festa.

Mercoledì 15: Memoria della Vergine Addolorata: nella Cappella omonima: Ss. Messe: ore 8.30-10.30 e 18.30, cui segue la processione.

Lunedì 20: in Collegiata: ore 19: inizio novena a S. Michele.

Giovedì 23: Festa di S. Pio da Pietrelcina: ore 19 s. Messa in Collegiata e Fiaccolata al Monumento di P. Pio.

Mercoledì 29: Festa di S. Michele Arcangelo coprotettore di Maiori: in Collegiata: s. Messa ore 19.

FESTIVITÀ E RICORRENZE DI OTTOBRE

Domenica 3: supplica alla Madonna di Pompei dalle Suore, dopo la Messa delle 11.30, e in S. Giacomo durante la Messa delle 12.00.

Lunedì 4: Festa di S. Francesco: nella Chiesa di S. Francesco: ss. Messe: ore 8-9.30-11-19

Lunedì 12: in S. Giacomo: inizio **novena dei defunti** con s. Messa alle ore 18.

Domenica 17: ricorrenza della **Consacrazione della Chiesa Collegiata:** ss. Messe secondo l'orario domenicale.

Domenica 24: in Collegiata: Inizio **novena dei defunti** con s. Messa alle ore 18. In S. Maria delle Grazie alle ore 11.00: s. Messa, cui segue la processione, in **ricordo delle alluvioni.**

Lunedì 25: ricordo dell'alluvione del 1954: nella Libera: S. Messa alle ore 18.00 per tutti i morti di quel tragico evento; a S. M. delle Grazie, alle ore 18.00, inizio **dell'ottavario dei defunti** con s. Messa.

Per contribuire alle necessità della Collegiata utilizzare il ccp. n. 14957849 - o ccb. n° 100000012694 intestato a Banca Prossima S. Paolo - Filiale di Maiori : Ente Parrocchia S. Maria a Mare - 84010 - Maiori - IBAN IT07G0335901600100000012694 - Tel. 089-877090/192- cell.: 339-5800544 - e-mail: vtaiani@amalficoast.it - sito Web: <http://www.santamariaamaremaiori.it>